CERISANO Al Festival delle Serre il convegno dal titolo "Sinergie per il benessere"

Alla ricerca di un riequilibrio

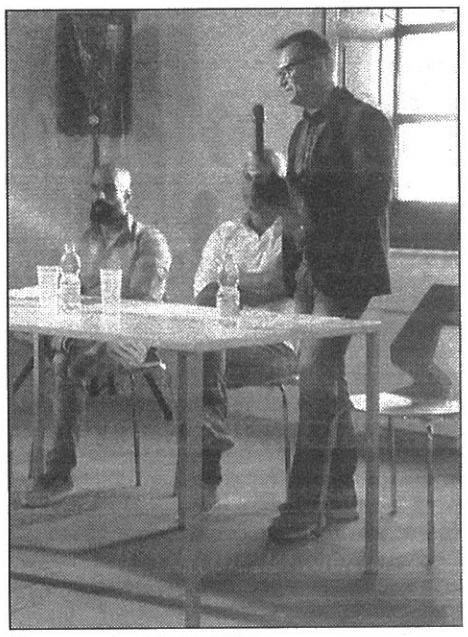
Ecco come l'utilizzo delle nuove tecnologie incide sul corpo umano

CERISANO - Nell'ambito del Festival delle Serre a Palazzo Sersale di Cerisano si è tenuto il convegno dal titolo "Sinergie per il benessere" promosso da Paolo Graceffa, patron dello studio Velvet Factory, in cui lo stesso Graceffa, massaggiatore professionista, l'osteopata Fabio Capizzano e il personal trainer Marco Berlingeri hanno presentato un protocollo di lavoro per il trattamento delle patologie muscolo-scheletriche, alternativo all'utilizzo di farmaci ed apparecchi elettromedicali.

Il convegno è figlio di un altro convegno, tenuto sempre a Cerisano, dal titolo "Dall'uomo primitivo all'uomo digitale", in cui si è affrontato il problema di come l'utilizzo delle nuove tecnologie incide sul corpo umano e quali sono le conseguenze in termine di salute e benessere. Nella nostra epoca l'uomo civilizzato è spesso intrappolato nel meccanismo auto-scrivania-divano e questo corto circuito ha rilevanti effetti sulla nostra salute perché il nostro corpo ha ancora la struttura dei nostri antenati.

Gli specialisti presenti hanno rappresentato per immagini quali sono i condizionamenti che la tecnologia produce sul nostro corpo e mostrato attraverso dei video le tecniche di massaggio, osteopatiche e di allenamento funzionale, che costituiscono il protocollo di lavoro presentato, in grado di dare una risposta autosufficiente e completa ai nuovi atteggiamenti fisici patologici dell'uomo moderno. Tale protocollo prevede una sequenza di sedute, da stabilire in base alle esigenze specifiche riscontrate, con l'osteopata ed il massaggiatore e, una volta ottenuto il riequilibrio articolare e muscolare, con l'intervento del personal trainer, per il mantenimento posturale.

L'argomento ha ricevuto grande apprezzamento da parte del pubblico, che ha intrattenuto lungamente i relatori al termine del convegno.


Un momento del convegno

ACRI E' in programma per venerdì prossimo il consiglio comunale

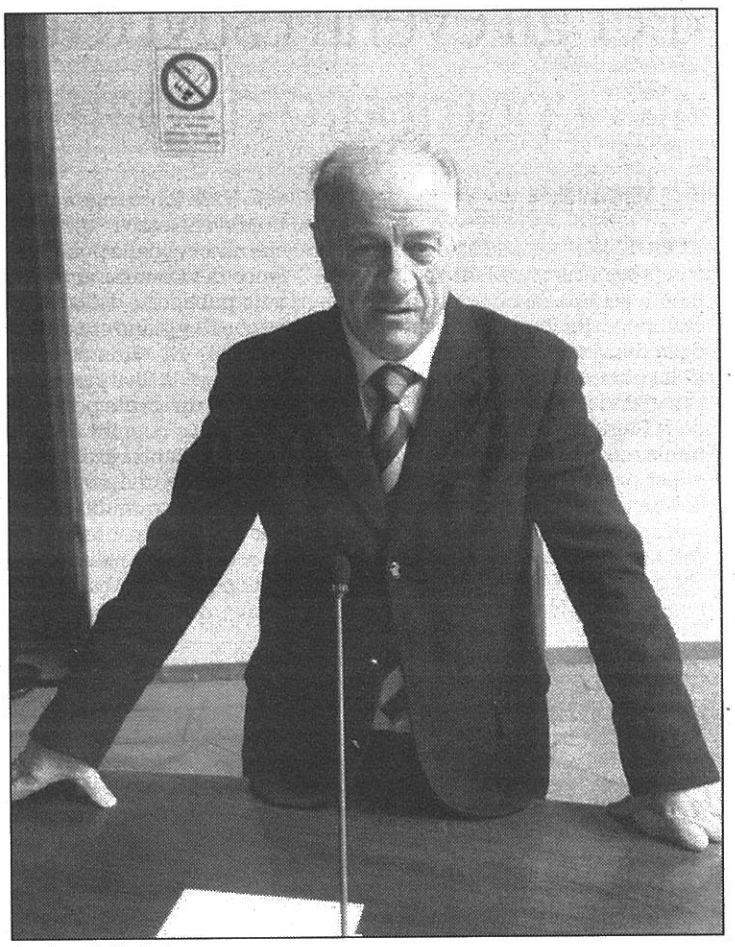
Si lavora al nuovo presidente

Fabbricatore si era dimesso dopo gli scontri con le opposizioni

di PIERO CIRINO

ACRI – E' in programma per venerdì prossimo il consiglio comunale che dovrà eleggere il nuovo presidente. La riunione infatti è stata convocata in seguito alle dimissioni, già formalizzate, del presidente delle assise municipali, Cosimo Fabbricatore. La decisione è giunta dopo tre anni di rapporti burrascosi tra Fabbricatore e le opposizioni, che gli hanno indirizzato ben tre mozioni di sfiducia. Da queste parti, un record. Anche le dimissioni rappresentano un fatto inedito all'interno del consiglio comunale, da quando la figura del presidente ha le prerogative attuali.Il problema di Fabbricatore tuttavia, dal punto di vista politico, non sta nell'essere inviso alle opposizioni, poiché anche questo aspetto rientra nelle regole del gioco. Ad aver indotto il presidente del consiglio comunale a rassegnare le dimissioni sono le bordate del fuoco amico. A darvi voce è stato il consigliere Natale Bruno, che, in seguito a un diverbio in aula, ha chiesto pubblicamente la testa di Fabbricatore.Altri sussurri si sono poi registrati nei giorni a seguire e questo gli ha fatto comprendere di non essere più in una botte di ferro.Questo passaggio è politicamente critico per la maggioranza e se non dovesse essere gestito con cautela potrebbe diventare devastante. Cosa farà Fabbricatore dopo essere stato praticamente messo alla porta?Se lo chiedono in questi giorni anche le opposizioni, che stanno seriamente pensando alla possibilità di far convergere su di lui i loro voti. Quello di Fabbricatore è determinante e se decidesse di unire il suo voto a quello delle minoranze rimarrebbe in sella, ma con un quadro politico profondamente diverso e l'esperienza Tenuta praticamente finita. Questo lo sanno entrambi gli schieramenti.Si racconta di un Fabbricatore adirato e anche questo ci sta. Tuttavia, da qui a dire che sarebbe disposto a buttare l'acqua sporca con il bambino ce ne passa. E' un politico troppo esperto per non comprendere la trappola tesagli dalle opposizioni, ma la maggioranza commetterebbe un grave errore a sottovalutare il suo malumore.In ogni caso, il nome del sostituto la coalizione che governa il Comune ce l'ha già. E' quello di Luca Roselli, giovane avvocato alle sua prima esperienza amministrativa. La sua elezione rappresenta una angusta cruna dell'ago. Se la maggioranza riuscirà a infilarvisi, potrà dire di aver superato una dura prova prima di condurre la barca in porto.

> Natale Bruno aveva chiesto la sua testa


Cosimo Fabbricatore

ROGLIANO

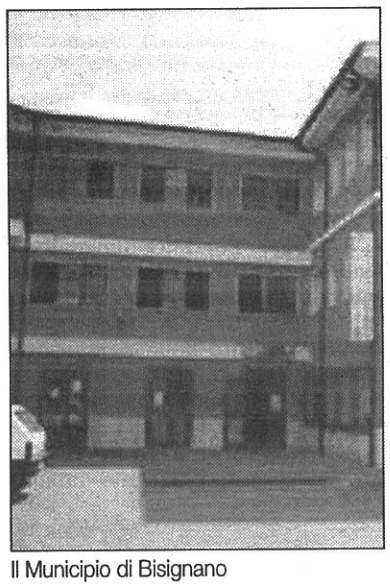
Discarica San Mauro Richiesto sopralluogo

di PIETRO CARBONE

ROGLIANO - Il gruppo consiliare "Un'altra Rogliano" sollecita l'amministrazione comunale a intervenire sulla delicata questione dell'ex discarica di San Mauro nella frazione Balzata. Ricordiamo che nel novembre dello scorso anno, ignoti danneggiarono la vasca determinando la fuoriuscita di acqua contaminata da percolato interessando anche i suoli adiacenti. Ad interessarsi subito della vicenda furono gli attivisti del Comitato a difesa della Valle del Savuto, che segnalarono come al ripristino della vasca da parte del Comune non seguì una bonifica sufficiente dell'area. Oggi, i consiglieri di minoranza chiedono un sopralluogo congiunto con il sindaco Altomare «al fine - dichiarano - di verificare lo stato attuale del sito, appurando attraverso nuove ed appropriate analisi che i suoli vicini non abbiano subito contaminazione nel corso del tempo, e che i prelievi vengano effettuati alla presenza di una delegazione del gruppo». "Un'altra Rogliano", in ultimo, ribadisce come la propria azione «sia in linea con quanto detto in campagna elettorale, mettendo al centro della attività politica di opposizione il tema dell'ambiente; e informa i cittadini che ha, inoltre, richiesto informazioni dettagliate sul funzionamento dei sistemi di depurazione delle acque, servizio che i cittadini pagano assieme ai consumi idrici personali».

BISIGNANO Si prevede un autunno caldo e ricco di impegni per l'amministrazione

Dopo gli eventi estivi cittadini in attesa di risposte


Il Municipio di Bisignano

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Dopo la scorpacciata estiva di appuntamenti organizzati sia da movimenti politico-culturali, ma anche dall'amministrazione comunale con i festeggiamenti civili in onore di sant'Umile, un tris di cantanti di grande prestigio e rilievo, come i Villa Zuk per i giovani o al folk con Mimmo Cavallaio sino al mitico e inossidabile Enrico Ruggeri, l'autunno ci riporta i soliti problemi. Per la verità questi non sono mai andati in vacanza, come qualcuno ha suggerito, da considerare la mancanza d'acqua, spesso inquinata, tutto questo ed altro non sono novità. Chi sa per certo che in autunno cadono le foglie è una legge naturale, ma le stagioni sono cambiate e si passa direttamente dall'estate all'inverno in un battere di ciglia. Comunque, in questo autunno della verità, dopo i "triccaballac" di Miseria e Nobiltà, affiorano incombenti tutte le problematiche, che devono essere riva comune di chi guarda ad una colazione di superamento e non di divisione. La politica ha giocato e giocherà un ulteriore momento decisivo per la comunità e chi in passato ha assunto delle responsabilità, oggi è chiamato più che mai al bilancio, che gli elettori in primavera dovranno analizzare per decidere. La crescita di una collettività si misura con la qualità che essa sa esprimere, avviene così da sempre, per questo non è una novità vedere chi fa un passo avanti e chi ne fa due indietro. Tutto si gioca sugli uomini, quindi, cosa succederà lo sapremo presto, l'autunno delle foglie che si staccano dagli alberi per formare un tappeto consistente e puntare all'alba sperata da tanti, oppure fare scelte diverse e restare nell'attesa della favola di un mondo migliore che verrà, al primo alito di vento foglie che si disperdono dovunque. Più che mai spetta a chi si è già messo in gioco o si metterà in gioco, di guardare con coerenza alle possibilità serie e non alla speranza. Il tempo delle vetrine è trascorso, vedremo se queste saranno ricordate al momento del voto, le amministrative sono e devono essere "cosa seria", per questo prima di pensare a quel programma che puntualmente mai nessuna coalizione è riuscita a mantenere se non in piccola parte, si pensi meglio e presto ad unire le forze intelligenti per affrontare e quanto meno risolvere con priorità i problemi che interessano moltissimo la gente.